



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE

Alla Soprintendenza speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E per Diocesi di Viterbo

amministrazione@pec.diocesiviterbo.it

Rif. ns prot. n. 11183-A del 09.07.2025

Integrazione doc. prot. n. 16641-A del 16.10.2025

Oggetto: **Comune di Vetralla (VT) – Chiesa di San Francesco - PNRR-M1C3- 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili - CUP F66J24000240006. Richiedente: Diocesi di Viterbo. Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.**
Parere di competenza con prescrizioni

In relazione all'istanza in oggetto, qui pervenuta in data 08.07.2025 e successiva integrazione progettuale trasmessa in data 16.10.2025, relativa a lavori di restauro e risanamento conservativo della Chiesa di San Francesco a Vetralla, opere consistenti in: rifacimento integrale delle coperture della navata centrale, della navata laterale destra e intervento sulla copertura della sagrestia. Ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dei lavori in parola, alle seguenti condizioni:

- considerato che il progetto non fornisce adeguata documentazione sullo stato di conservazione delle capriate lignee della navata centrale e che le stesse potrebbero far parte degli interventi realizzati nel corso del restauro della prima metà del secolo scorso, in corso d'opera dovranno essere determinate di concerto con questo Ufficio le metodologie più adeguate per valutare lo stato di conservazione, identificare degradi e vulnerabilità (come mancanza di controventi, sezioni ridotte, ecc.) e definire gli interventi di consolidamento e restauro necessari, pertanto con la presente **non si autorizza** la sostituzione integrale come previsto dal progetto;
- gli intonaci e le malte, ove da ripristinarsi, dovranno essere eseguiti tassativamente con malte di tipo tradizionale a base di calce ed inerti naturali - quali sabbia, pozzolana, cocchiopesto, ecc. - e con coloriture a calce, possibilmente in pasta e comunque congruenti e compatibili con il supporto ad intonaco o lapideo, da scegliersi sulla base un congruo numero di campionature da sottoporre alla preventiva valutazione di questo Ufficio;
- che nel consolidamento delle murature con la tecnica del "cuci-scuci" non venga utilizzata malta a base esclusiva di cemento;
- considerato che le opere da realizzare risultano prossime a superfici decorate tutte le operazioni salienti di smontaggio, demolizione, montaggio e perforazione dovranno essere eseguite sotto la vigilanza di un Restauratore di beni culturali di comprova esperienza e iscritto nell'"Elenco Restauratori di beni culturali" del MIC, in caso di necessità dovrà provvedere eventuali interventi di consolidamento e/o messa in sicurezza;
- il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto.

Si specifica che:

- la data di avvio dei lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno 10 giorni) all'Ufficio Scrivente, per mezzo di PEC o di raccomandata A/R, al fine di consentire l'eventuale attività ispettiva prevista dal Codice, anche ai fini del rilascio del visto di buon esito sul certificato di esecuzione dei lavori. Alla comunicazione dovrà essere allegato sia il nominativo del Direttore dei Lavori sia il nominativo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Sede: Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 – Roma 0667233002
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it
sabap-vt-em@cultura.gov.it

dell'impresa esecutrice. In caso di opere in categoria OS2A dovrà essere indicato il nome del direttore tecnico restauratore;

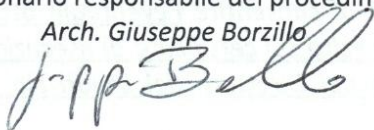
- Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione;
- la presente autorizzazione si riferisce unicamente agli obblighi previsti dalla Parte Seconda del Codice. È fatta salva ogni eventuale autorizzazione, nulla osta, atto di assenso o adempimento previsto dalle restanti norme vigenti;
- sono comunque fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- trattandosi di bene tutelato, i lavori dovranno essere eseguiti da impresa di comprovata esperienza nel restauro di beni architettonici, trattandosi di bene tutelato di particolare pregio, i lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata per l'esecuzione di opere in categoria OG2 o, nel caso di importo inferiore ai 150.000,00 euro di lavori, dotata di tutti i requisiti previsti dall'art. 10 dell'Allegato II.18 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;
- Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori;
- Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione";
- è da ritenersi esclusa l'eventuale esecuzione di opere e/o lavori non espressamente indicati, esplicitati e rappresentati nella documentazione di progetto allegata all'istanza richiamata a seguire. Si informa, onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice, che non sono previste per legge sanatorie per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice;
- si ricorda quanto disposto dall'art. 90 del D.lgs. n. 42/2004, ossia che "1) Chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10 ne fa denuncia entro ventiquattro ore al soprintendente o al sindaco ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvede alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute. Della scoperta fortuita sono informati, a cura del soprintendente, anche i carabinieri preposti alla tutela del patrimonio culturale";
- il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale", autorizzazione n. ***** del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera).

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato I, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e delucidazione, si trasmette la presente autorizzazione, che si riferisce ai grafici così come qui pervenuti in allegato alle PEC del 08.07.2025, acquisita agli atti con prot. n. 11183-A del 09.07.2025 e del 16.10.2025 acquisita agli atti con prot. n. 16641-A del 16.10.2025.

Il funzionario responsabile del procedimento

Arch. Giuseppe Borzillo



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Sede: Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 – Roma 0667233002
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it
sabap-vt-em@cultura.gov.it